



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

P.IVA 00343840401

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

<http://www.cattolica.net>



BANDIERA BLU D'EUROPA

Servizio Società Partecipate

## RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

**(Art. 20, c. 4, TUSP)**

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 75, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con Atto Sindacale n. 4 del 31.03.2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti come risultanti dalla relazione in data 31.03.2016;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 20/12/2019, avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2018*";

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2020, avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2019*";

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 30/12/2021, avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020*";

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 22/12/2022, avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021*";

Le disposizioni dell'articolo 20, comma 4, del TUSP impongono agli Enti che, a seguito della ricognizione prevista dal comma 1 del medesimo articolo, abbiano adottato il "piano di razionalizzazione periodica" ivi previsto, di approvare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, una relazione sull'attuazione del medesimo piano, evidenziando i risultati conseguiti.



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

P.IVA 00343840401

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

<http://www.cattolica.net>



BANDIERA BLU D'EUROPA

Servizio Società Partecipate

La presente relazione, pertanto, dà conto di quanto fatto dall'Ente in attuazione delle azioni di "razionalizzazione periodica" previste nel "p.d.r.p. 2022" sopra indicato, per ognuna delle società per le quali tali azioni erano state previste nel medesimo documento, escluse quindi quelle per cui era previsto il mantenimento senza interventi.

Si evidenzia che nel provvedimento adottato, erano state previste azioni di razionalizzazione per le seguenti società, partecipate dal Comune di Cattolica:

- 1) Romagna Acque Spa Società delle Fonti ;
- 2) Amir Spa ;
- 3) SIS Spa ;

Il "p.d.r.p. 2022" prevedeva, in estrema sintesi, quanto segue:

Previa accettazione, da parte degli altri soci di RASF, delle "quattro1 condizioni di convenienza per i soci riminesi" ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) delle operazioni e degli atti a ciò necessari:

- a) presumibilmente nel 2024, attuazione del "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna", con conferimento in R.A.S.F. dei rispettivi rami idrici (comprensivi del personale) da parte delle 5 società patrimoniali idriche locali ("Amir s.p.a." per la parte settentrionale della provincia di Rimini, "S.I.S. s.p.a." per la parte meridionale della provincia di Rimini, "Unica Reti s.p.a." per la Provincia di Forlì-Cesena, "TEAM s.p.a." per l'area di Faenza e Lugo e "Ravenna Holding s.p.a." per Ravenna);
- b) presumibilmente entro il 31/12/2025, successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dal conferimento (una società immobiliare, titolare di alcuni immobili e di una importante partecipazione societaria in RASF e priva di personale), con assegnazione in natura di alcuni dei relativi beni (le azioni di RASF) ai suoi soci (i comuni e Rimini Holding s.p.a.). In caso di impossibilità di attuazione o di non convenienza (per i Comuni soci) del "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna", ri-valutazione dell'alternativo scenario di razionalizzazione consistente nella fusione per incorporazione, da parte di "Amir s.p.a.", di "P.M.R. s.r.l. consortile", già ipotizzato in precedenza.

Occorre preliminarmente ricordare che il "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna" sopra indicato - consistente nella concentrazione, nell'unica "Romagna Acque - Società delle Fonti" (RASF), della proprietà di tutti i beni idrici delle cinque attuali società patrimoniali idriche delle tre province romagnole di Ravenna (Ravenna Holding s.p.a. e TEAM s.p.a.), Forlì-Cesena (Unica Reti s.p.a.) e Rimini (Amir s.p.a. e S.I.S. s.p.a.) - mira a fornire la migliore e più valida risposta al fabbisogno futuro (per il prossimo ventennio) di risorse per finanziare gli ingenti investimenti idrici previsti nei due territori provinciali di Ravenna e Forlì-Cesena. Il progetto, infatti, dovrebbe consentire di generare, in capo a RASF - attraverso il riconoscimento tariffario di canoni di affitto (dei beni idrici già realizzati in passato dai Comuni e da questi successivamente trasferiti alle rispettive società



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

P.IVA 00343840401

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

<http://www.cattolica.net>



BANDIERA BLU D'EUROPA

Servizio Società Partecipate

patrimoniali idriche locali) capaci di remunerare anche gli ammortamenti dei medesimi beni - oltre 10 milioni di euro annui di liquidità, da impiegare per finanziare tali investimenti, al posto del futuro gestore del servizio idrico integrato (come previsto dalla vigenti regole del settore idrico, che porrebbero l'onere del finanziamento degli investimenti in capo al gestore), con conseguente crescita tariffaria prima (nel breve periodo - il primo ventennio) più elevata e poi (nel lungo periodo, il secondo ventennio) più contenuta rispetto a quella che si verificherebbe se tali investimenti fossero attuati da (e quindi remunerati a favore di) un soggetto privato, lucrativo, quale il gestore.

Come già evidenziato nei vari precedenti "documenti unitari", il progetto implicava due grandi "problematiche", la cui risoluzione ne ha posticipato sempre di più, negli anni, la relativa concreta attuazione, tutt'oggi ancora incerta:

a) regolatoria-tariffaria connessa:

- alla prevista nuova seconda remunerazione tariffaria di beni idrici di Forlì-Cesena e di Ravenna di fatto già "pagati" dalle tariffe in passato, con conseguente prevista dinamica tariffaria idrica maggiormente onerosa, per l'utenza idrica forlivese-cesenate e ravennate, nei primi 20 anni successivi all'attuazione del progetto, rispetto a quella che si avrebbe, nel medesimo periodo, nel caso di non attuazione del progetto stesso;
- alla garanzia che tale "svantaggio tariffario" resti effettivamente circoscritto ai soli due suddetti territori, senza estendersi, nel tempo, anche a quello riminese);

b) societaria (connessa al previsto trasferimento in RASF, da parte delle 5 società idriche locali, di beni aventi valori tra loro molto diversi e, soprattutto, redditività e capacità di generare liquidità molto diverse), con la necessità di fissare alcune "condizioni minime di neutralità" (per il territorio riminese), per fare in modo che il progetto non risultasse "sconveniente" e penalizzante per i soci pubblici e l'utenza riminesi.

La problematica "regolatoria-tariffaria" sembra essere stata quasi integralmente superata con l'approvazione, da parte di ARERA, con due distinte deliberazioni di dicembre 2021 (adottate dall'Autorità nella prospettiva di realizzazione del progetto - e quindi di effettiva attuazione del conferimento dei rispettivi beni idrici da parte delle 5 società idriche locali a RASF, ivi previsto - formulata dai proponenti), delle tariffe idriche del quadriennio 2020-2023 relative ai territori di Forlì-Cesena e di Ravenna proposte da ATERSIR, in accordo con RASF e con il gestore Hera, in gennaio 2021, di fatto "remunerative" anche del valore dei beni idrici di proprietà delle società patrimoniali idriche dei due suddetti territori e rimane "aperta" solamente per la necessità, per il territorio riminese, di avere una formale garanzia dell'invarianza delle future tariffe idriche per l'utenza riminese, pur a fronte del futuro aumento (o, più precisamente, della futura prevista "minore riduzione") delle tariffe degli altri due territori (Forlì-Cesena e Ravenna).



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

P.IVA 00343840401

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

http://www.cattolica.net



Servizio Società Partecipate

BANDIERA BLU D'EUROPA

A fronte della persistenza delle suddette problematiche (quella “tariffaria” - ancora sussistente, sia pure limitatamente agli interessi del territorio riminese - e quelle societarie, ancora tutte quattro esistenti), sono state individuate le seguenti “cinque condizioni di convenienza per il territorio riminese”, alla cui preventiva formale approvazione, da parte del “coordinamento soci” di RASF, ha subordinato la propria approvazione (per la conseguente attuazione) del progetto:

a) “condizione di neutralità tariffaria del progetto per il territorio riminese”

occorre la garanzia (con la relativa formalizzazione, da parte di ARERA) che il progetto non abbia un impatto negativo (sfavorevole) sulle dinamiche tariffarie future per gli utenti riminesi;

b) “condizioni di convenienza societaria per il territorio riminese” (connessa al previsto conferimento in RASF, da parte delle 5 società idriche locali, di beni aventi valori, redditività e flussi finanziari diversi): devono ancora essere puntualmente definiti i meccanismi di concambio azionario, che dovranno però garantire l’invarianza della partecipazione azionaria complessiva a RASF da parte dei soci di ciascuno dei tre territori (Forlì-Cesena 37% circa; Ravenna 36% circa; Rimini 27% circa); nel dettaglio, dovranno verificarsi anche le seguenti quattro condizioni:

b.1) trasferimento a RASF, insieme ai beni idrici di Amir, dell’intero ramo d’azienda idrico (comprensivo del personale ad esso dedicato - n.3 unità - ma esclusa la liquidità esistente) ed anche dell’obbligo di finanziare lavori “idrici” sul territorio riminese per la somma annua di euro 2.000.000 a partire dalla data di efficacia dell’operazione di conferimento e fino alla data del 2040, come già stabilito nell’accordo tra l’ente d’ambito della Regione Emilia Romagna (Atersir) ed Amir (e SIS);

b.2) conseguente mantenimento integrale, da parte di Amir, del fondo ripristino beni di terzi (F.R.B.T.), con relativo speculare trasferimento nullo a RASF;

b.3) riconoscimento annuo, da RASF ad Amir, nella propria veste di socia di RASF, di risorse annue sostanzialmente equivalenti a quelle prospetticamente ritraibili dal ramo d’azienda idrico oggetto dell’ipotizzato conferimento in RASF, sotto forma di extra “*dividendi esclusivi*” annui;

b.4) conferimento in RASF, da parte di Amir - previo relativo conferimento in Amir da parte del Comune di Rimini - dei numerosi beni idrici ancora oggi di proprietà comunale (concessi in uso gratuito al gestore del servizio idrico integrato Hera s.p.a. fino al 31/12/2054), identificati (anche se non ancora valutati) in apposito documento predisposto, proprio in quest’ottica, da Amir, nel corso dell’anno 2020 (pur senza avere l’obiettivo di ottenere alcun riconoscimento tariffario per essi, per non gravare l’utenza idrica, né, tanto meno, rallentare o complicare il percorso già in atto).

Nel corso della riunione del “coordinamento soci” di RASF del 12/06/2023, RASF ha comunicato che, sulla base delle verifiche condotte, anche con l’ausilio dei consulenti, nei mesi precedenti, tutte le cinque “condizioni di convenienza (fattibilità) per il territorio



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

P.IVA 00343840401

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

http://www.cattolica.net



Servizio Società Partecipate

BANDIERA BLU D'EUROPA

*riminese*” formulate nel Coordinamento soci in data 08/02/2023 erano risultate, di massima, accoglibili ed attuabili, fatto salvo quanto segue:

- a. la prima condizione (“condizione di neutralità tariffaria del progetto per il territorio riminese”, ovvero la garanzia che il progetto non abbia un impatto negativo/sfavorevole sulle dinamiche tariffarie future per gli utenti riminesi) avrebbe potuto essere verificata più verosimilmente con Atersir, piuttosto che (come originariamente ipotizzato) con ARERA (in agosto 2023 RASF ha poi effettivamente inviato apposita richiesta in tal senso ad ATERSIR, che ha risposto confermando la garanzia in questione; pertanto la prima condizione è di fatto già verificata positivamente);
- b. l'ultima delle quattro “condizioni di convenienza societaria per il territorio riminese” (ovvero il conferimento in RASF, da parte di Amir - previo relativo conferimento in Amir da parte del Comune di Rimini - dei numerosi beni idrici ancora oggi di proprietà comunale, originariamente concessi in uso ad Hera s.p.a., senza alcun riconoscimento tariffario) dovrà essere necessariamente e prudenzialmente circoscritta - sulla base di quanto indicato dal corposo parere reso congiuntamente in data 29/05/2023 dal prof. Pellizzer e dall'avv. Vanz e sintetizzato dagli stessi in data 05/06/2023 - ai soli beni non “demaniali” (in quanto quelli demaniali non appaiono attualmente legittimamente trasferibili in proprietà ad un soggetto diverso da un ente pubblico, quale Amir e/o RASF), che nel caso specifico riminese sono pochissimi (una decina circa) e di valore molto modesto, tanto da apparire ipotizzabile anche un relativo trasferimento diretto dal Comune in RASF (senza passaggio intermedio in Amir), anche mediante cessione, invece che mediante conferimento societario in natura (come originariamente ipotizzato).

Accertata - da RASF e sia pure con le precisazioni e le limitazioni sopra indicate - la fattibilità tecnica delle cinque “condizioni di convenienza per il territorio riminese”, il “coordinamento soci” di RASF - nuovamente espressamente invitato da RH (Rimini Holding) ad approvarle formalmente - ha però rinviato tale approvazione, su proposta del socio LTRH (Livia Tellus Romagna Holding) s.p.a.” (società holding di diversi enti locali del territorio di Forlì) ad una propria successiva riunione in merito, inizialmente prevista per il 27 giugno 2023, ma poi più volte posticipata, per consentire al medesimo socio LTRH di compiere ulteriori approfondimenti in merito, con il proprio socio di riferimento (Comune di Forlì), relativamente non tanto alle “condizioni di fattibilità” poste dal territorio riminese, quanto piuttosto alle previste conseguenze tariffarie del progetto per i cittadini forlivesi.

Superate tali perplessità da parte del socio LTRH, nella riunione del 22/11/2023 il “coordinamento soci” ha pertanto:

- a) dato mandato alla società di procedere - con l'ausilio dei consulenti, entro il mese di febbraio 2024 - alla “perimetrazione” dei cinque rami d'azienda oggetto di conferimento ed alla definizione dei rispettivi valori patrimoniali e dei rispettivi andamenti economici-finanziari prospettici (ivi inclusa, quindi, la redditività - ritenuta positiva dai soci del territorio riminese - del ramo oggetto di conferimento da parte di Amir, da riconoscere al territorio riminese stesso);



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

P.IVA 00343840401

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

<http://www.cattolica.net>



BANDIERA BLU D'EUROPA

Servizio Società Partecipate

- b) approvare il nuovo crono-programma dell'operazione, in base al quale l'attuazione della stessa dovrebbe richiedere, complessivamente, circa 12 mesi dalla data di ottenimento della perimetrazione e valutazione sopra indicate.

Conseguentemente, a breve, il "coordinamento soci" di RASF, previa ulteriore verifica dei relativi aspetti numerici di dettaglio, dovrebbe auspicabilmente approvare formalmente le "condizioni di fattibilità per il territorio riminese" (di fatto le quattro societarie, dato che quella tariffaria è già stata riconosciuta da ATERSIR).

Per quanto riguarda i possibili previsti sviluppi del progetto nell'imminente futuro (2024-2026), si rimanda a quanto previsto nel "p.d.r.p. 2023", precisamente nei paragrafi dedicati ad Amir SIS e a RASF.

Non erano state previste azioni di razionalizzazione per le seguenti società, partecipate dal Comune di Cattolica:

- 1) Geat Srl
- 2) Start Romagna Spa
- 3) Lepida Scpa
- 4) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – PMR Scrl
- 5) Agenzia Mobilità Romagnola – AMR Scrl
- 6) Aeradria Spa

E' confermato anche il mantenimento della partecipazione indiretta in Plurima Spa e Acqua Ingegneria S.r.l. da parte di Romagna Acque Spa Società delle Fonti.

Il Dirigente Settore 1  
dott.ssa Claudia Rufer

(documento firmato digitalmente ex D.Lgs. n. 82/2005)

Allegate:

- Scheda B01) Romagna Acque Spa Società delle Fonti ;
- Scheda B02) Amir Spa ;
- Scheda B03) SIS Spa ;



***SCHEDE DI RILEVAZIONE***  
***PER LA***  
**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI**  
**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**  
***da approvarsi entro il 31/12/2023***  
***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

## SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

### Fusione della società (per unione o per incorporazione)

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

<b>Codice Fiscale</b>	00337870406
<b>Denominazione</b>	ROMAGNA ACQUE – SOC. DELLE FONTI S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di fusione non avviata
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>	<p>Previa accettazione, da parte degli altri soci di RASF, delle "condizioni di convenienza per i soci riminesi" ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) delle operazioni e degli atti a ciò necessari, secondo il seguente crono programma:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) presumibilmente nel 2024, attuazione del "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna", con conferimento in R.A.S.F. (Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.) dei rispettivi rami idrici (comprensivi del personale) da parte delle 5 società patrimoniali idriche locali ("Amir s.p.a." per la parte settentrionale della provincia di Rimini, "S.I.S. s.p.a." per la parte meridionale della provincia di Rimini, "Unica Reti s.p.a." per la Provincia di Forlì-Cesena, "TEAM s.p.a." per l'area di Faenza e Lugo e "Ravenna Holding s.p.a." per Ravenna);</li> <li>2) presumibilmente entro il 31/12/2025, successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dal conferimento (una società immobiliare, titolare di alcuni immobili e di una importante partecipazione societaria in RASF e priva di personale), con assegnazione in natura di alcuni dei relativi beni (le azioni di RASF) ai suoi soci (i comuni e Rimini Holding s.p.a.).</li> </ol>
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	
<b>Ulteriori informazioni*</b>	<p>La società ricade nell'ipotesi specifica prevista dall'articolo 20, comma 2, del D.Lgs.175/2016 per la parziale coincidenza delle attività (per la parte relativa all'amministrazione dei beni idrici) svolte dalla società (di ambito sovra-provinciale) con quelle svolte da Amir s.p.a. e SIS S.p.a. (di ambito solamente provinciale e limitate alla sola amministrazione dei beni, senza anche la parte di erogazione del servizio idrico), ma, per ovvi ed evidenti motivi (privilegiare il mantenimento della società "di area vasta" che, oltre a detenere i beni, eroga anche il servizio) si ritiene di assoggettare all'obbligo di eliminazione delle "partecipazioni doppioni", stabilito dal citato comma, con dismissione della partecipazione in Amir, e il mantenimento della partecipazione in Romagna Acque.</p> <p>Il vantaggio riconosciuto di questa complessa operazione, sarà la creazione di un polo di aggregazione di tutti i beni del servizio idrico integrato attualmente gestiti da HERA Spa ma di proprietà delle società degli assets presenti sul territorio romagnolo in capo a Romagna Acque Spa.</p>

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.



***SCHEDE DI RILEVAZIONE***  
***PER LA***  
**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI**  
**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**  
***da approvarsi entro il 31/12/2023***  
***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

**SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE****Fusione della società (per unione o per incorporazione)****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

<b>Codice Fiscale</b>	82006370405
<b>Denominazione</b>	SOCIETA' ITALIANA SERVIZI (S.I.S.) S.p.A.

<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>Indicazioni per la compilazione</b>
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di fusione non avviata
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>	<p>Previa accettazione, da parte degli altri soci di RASF, delle "condizioni di convenienza per i soci riminesi" ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) delle operazioni e degli atti a ciò necessari, secondo il seguente crono programma:</p> <p>a) presumibilmente nel 2024, attuazione del "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna", con conferimento in R.A.S.F. (Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.) dei rispettivi rami idrici (comprensivi del personale) da parte delle 5 società patrimoniali idriche locali ("Amir s.p.a." per la parte settentrionale della provincia di Rimini, "S.I.S. s.p.a." per la parte meridionale della provincia di Rimini, "Unica Reti s.p.a." per la Provincia di Forlì-Cesena, "TEAM s.p.a." per l'area di Faenza e Lugo e "Ravenna Holding s.p.a." per Ravenna);</p> <p>b) presumibilmente entro il 31/12/2025, successiva definizione del nuovo assetto di S.I.S. s.p.a. che residuerà dal conferimento</p>
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p><b>Ulteriori informazioni*</b></p>	<p>A fronte della parziale coincidenza dell'attività svolta dalla società con parte (detenzione, custodia e manutenzione dei beni idrici) delle attività svolte da "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." (che, accanto all'attività di "società delle reti idriche", svolge, però, anche il "servizio di interesse generale" di produzione di acqua potabile all'ingrosso per la Romagna), la società è assoggettata all'obbligo di revisione straordinaria. E' stata sottoposta alla valutazione dell'assemblea di Romagna Acque Spa, in adesione agli orientamenti assunti da altri Enti, la proposta di incorporazione in quest'ultima di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio. In ragione della particolare complessità del progetto (fusione per incorporazione nel caso di SIS spa e AMIR Srl operanti nel territorio della provincia di Rimini; cessione dei rispettivi rami aziendali nel caso di Unica Reti Spa e Ravenna Holding Spa, operanti nel territorio delle provincie di Forlì-Cesena e Ravenna) l'assemblea di Romagna Acque Spa ne ha deliberato la suddivisione in più fasi, cronologicamente e logicamente articolare, con il coinvolgimento tanto dei rappresentanti di tutte le società degli assets interessate dall'operazione, quanto dell'ente regolatore del servizio idrico ATERSIR. La prima fase delle attività svolte dal Gruppo di lavoro tecnico (ovvero attività ricognitiva dei beni coinvolti, regimi contrattuali che attualmente ne regolano l'utilizzo da parte del gestore del Servizio idrico integrato, valori riconosciuti in tariffa per tali beni) si sono concluse nella prima metà del 2016.</p> <p>Il vantaggio riconosciuto di questa complessa operazione, sarà la creazione di un polo di aggregazione di tutti i beni del servizio idrico integrato attualmente gestiti da HERA Spa ma di proprietà delle società degli assets presenti sul territorio romagnolo in capo a Romagna Acque Spa.</p>

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.



***SCHEDE DI RILEVAZIONE***  
***PER LA***  
**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI**  
**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**  
***da approvarsi entro il 31/12/2023***  
***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

**SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE****Fusione della società (per unione o per incorporazione)****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02349350401
Denominazione	AMIR S.P.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di fusione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	<p>Previa accettazione, da parte degli altri soci di RASF, delle "condizioni di convenienza per i soci riminesi" ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) delle operazioni e degli atti a ciò necessari, secondo il seguente crono programma:</p> <p>a) presumibilmente nel 2024, attuazione del "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna", con conferimento in R.A.S.F. (Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.) dei rispettivi rami idrici (comprensivi del personale) da parte delle 5 società patrimoniali idriche locali ("Amir s.p.a." per la parte settentrionale della provincia di Rimini, "S.I.S. s.p.a." per la parte meridionale della provincia di Rimini, "Unica Reti s.p.a." per la Provincia di Forlì-Cesena, "TEAM s.p.a." per l'area di Faenza e Lugo e "Ravenna Holding s.p.a." per Ravenna);</p> <p>b) presumibilmente entro il 31/12/2025, successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dal conferimento (una società immobiliare, titolare di alcuni immobili e di una importante partecipazione societaria in RASF e priva di personale), con assegnazione in natura di alcuni dei relativi beni (le azioni di RASF) ai suoi soci (i comuni e Rimini Holding s.p.a.).</p>
Stato di avanzamento della procedura	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p><b>Ulteriori informazioni*</b></p>	<p>A fronte della parziale coincidenza dell'attività svolta dalla società con parte (detenzione, custodia e manutenzione dei beni idrici) delle attività svolte da "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." (che, accanto all'attività di "società delle reti idriche", svolge, però, anche il "servizio di interesse generale" di produzione di acqua potabile all'ingrosso per la Romagna), la società è assoggettata all'obbligo di revisione straordinaria. E' stata sottoposta alla valutazione dell'assemblea di Romagna Acque Spa, in adesione agli orientamenti assunti da altri Enti, la proposta di incorporazione in quest'ultima di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio. In ragione della particolare complessità del progetto (fusione per incorporazione nel caso di SIS spa e AMIR Srl operanti nel territorio della provincia di Rimini; cessione dei rispettivi rami aziendali nel caso di Unica Reti Spa e Ravenna Holding Spa, operanti nel territorio delle provincie di Forlì-Cesena e Ravenna) l'assemblea di Romagna Acque Spa ne ha deliberato la suddivisione in più fasi, cronologicamente e logicamente articolare, con il coinvolgimento tanto dei rappresentanti di tutte le società degli assets interessate dall'operazione, quanto dell'ente regolatore del servizio idrico ATERSIR. La prima fase delle attività svolte dal Gruppo di lavoro tecnico (ovvero attività ricognitiva dei beni coinvolti, regimi contrattuali che attualmente ne regolano l'utilizzo da parte del gestore del Servizio idrico integrato, valori riconosciuti in tariffa per tali beni) si sono concluse nella prima metà del 2016.</p> <p>Il vantaggio riconosciuto di questa complessa operazione, sarà la creazione di un polo di aggregazione di tutti i beni del servizio idrico integrato attualmente gestiti da HERA Spa ma di proprietà delle società degli assets presenti sul territorio romagnolo in capo a Romagna Acque Spa.</p>

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.